

Saggistica Aracne

Giulio Portolan

Schemi di metafisica epistemica

Forme di rappresentazione scientifica
della realtà necessaria e divina





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXIX
Giacchino Onorati editore S.r.l. — unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2861-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2019

13 Presentazione

25 Schemi di metafisica epistemica

Esemplificazione della mappa dell'essere: struttura del mondo-in-creato (schema semplificato) e della condizione esistenziale dell'ente creato, 26 – introduzione all'uso delle mappe sferali, 27 – struttura del paradiso [inclusente: l'empireo, l'iperuranio e l'eden], 28 – rappresentazione di piramide_tecnologica, di paradiso e di universo, con al centro dio, 29 – rappresentazione di piramide_tecnologica [tecnica], stanza del tempio_divino, camera_virtuale, universo e dio [livello virtuale/vitruviano non manipolabile], 30 – grafico sulla camera_universo, su cristo creatore, sulla tecnica e sulla creazione [associato ai paragrafi PTF881.html e PTF883.html], 31 – collocazione topografica del creato all'interno della realtà necessaria, 32 – schema sulla dottrina dello stato, 33 – rapporto dimensionale tra il creato e il corpo di cristo, 34 – schema sulla cosmologia epistemica, 35 – grafico [a carattere metaforico] relativo al rapporto tra logos_creatore e creato, 36 – la concezione epistemica del cosmo, 37 – struttura dell'eden [sistema di incarnazione del corpo della seconda-Persona-trinitaria, o Episteme], 38 – camera domotica dell'eden divino, 39 – rappresentazione del corpo di cristo [di livello non epi_stemico] incastonato [come teosfera] nell'empireo, con evidenziazione del rapporto tra idee_iperuraniche e ipostasi dell'essere, e della proporzione dimensionale tra l'idea dell'Intero e il creato, riproduzione in essa dell'Intero, 40 – schema per il dimensionamento della creazione rispetto alla realtà_necessaria [classificazione come schema e mappa], 41 – teo_sfera_divina innestata nella fonte_edenica, nell'eden_iperuranico e nella tecnica_paradisiaca, con giro_sfera posta al centro della camera_virtuale [= universo], 42 – grafico sulla condizione di maria e dei santi [agiocrazia], 43 – riflessioni sulla definizione formale di Dio, 44 – analisi della configurazioneattuale_dell'apparire: ciò che l'essere_umano vede nella dimensione_terrena attuale pre_apocatastica [creato sospeso e sostenuto]/soggetto di riferimento analizzato [osservatore]: essere_umano del livello vitruviano [virtuale], che trasmette i dati al livello androsferico [collocato quest'ultimo, forse, nel nucleo_galattico, dentro il sistema_di_unità_organica], 45 – analisi della configurazione_attuale_dell'apparire [schema corretto]: ciò che l'essere_umano vede nella dimensione_terrena attuale pre_apocatastica [creato sospeso e sostenuto]/soggetto di riferimento analizzato [osservatore]: essere_umano del livello vitruviano [virtuale], che trasmette i dati al livello androsferico [collocato quest'ultimo, forse, nel nucleo_galattico, dentro il sistema_di_unità_organica], 46 – analisi della configurazione_definitiva [esseri umani inabitati in dio e creazione innestata in paradiso]: ciò che dio vede dopo la creazione e dopo l'apocatastasi [creato stabilizzato in paradiso]/soggetto di riferimento analizzato [osservatore]: dio_figlio, 47 – analisi della configurazione_definitiva [esseri umani inabitati in dio e creazione innestata in paradiso]: ciò che l'anima_paradisiaca_beata vede dopo la creazione e dopo l'apocatastasi [creato stabilizzato in paradiso]/soggetto di riferimento analizzato [osservatore]: l'anima_paradisiaca_beata [ad esempio: leopardi], 48 – analisi della configurazione_standard: ciò che dio vede in paradiso standard_normalmente/soggetto di riferimento analizzato [osservatore]: dio_padre, 49 – analisi della configurazione_standard: ciò che dio vede in paradiso standard_normalmente/

soggetto di riferimento analizzato [osservatore]: dio_spirito_santo, 50 – schema della complessificazione, 51 – schema dell'interferenza demonica sul campo steleologico, 52 – l'analogia epistemica e il rapporto dimensionale tra realtà-non-creata e realtà-creata, 53 – raffigurazione di anima-paradisiaca-beata [= super-uomo], 54 – raffigurazione grafica dell'anima_paradisiaca_beata davanti a se stessa, 55 – rapporto tra anima_paradisiaca_beata e creato, 56 – livelli di rappresentazione dell'anima paradisiaca, 57 – schema del rapporto tra anima-cielo, corpo-terra e tecnica-robot-inferi, 58 – rappresentazione di dio nella sua costituzione corporea e personale [anima] [grafico], 59 – schema dell'apocatastizzazione proiettiva o paradissizzazione simulata/spiegazione unitaria dei seguenti processi: erotizzazione, progresso, storia [divenire epocale, cambiamento storico, proiezione nel futuro], social networks, globalizzazione, modernizzazione [e modernismo], 60 – elementi di teoria dell'apparie, 61 – schema dell'ascensione di cristo, 62 – formulazione di una ipotesi di soluzione del problema della sequenza simul-ascensionale antichità [passato]-medioevo [passato-passato], 63 – la storia come ascensione discontinua, 64 – schema sulla indipendenza/libertà/autonomia del creato [poggiante direttamente sul principio] con nota sul male, 65 – differenza tra la concezione dell'essere della filosofia_classica e la concezione dell'essere della filosofia_epistemica: definizione della base_esistenziale dell'ente, 66 – rappresentazione dimensionale della base_esistenziale dell'uomo unita alla mappa [parziale] del rapporto tra reale_in_creato e reale_creato e ad una rappresentazione del paradiso/schema a tripla classificazione: modello_concettuale_[, 68 -]/modello_grafico, 67 – camera-bianco-virtuale, luogo della manipolazione divina dello spazio-tempo [realtà virtuale, sintesi di spirito e materia], 68 – grafico sulla camera_universo, su cristo creatore, sulla tecnica e sulla creazione, 69 – campo dei molti dei e livelli di scomposizione ubiquitaria, 70 – rappresentazione grafica del campo dei molti dei [livello organico], 71 – schema riassuntivo della metafisica epistemica, 72 – ampliamento dello schema STF31.html_[] sulla metafisica epistemica, 73 – rappresentazione di configurazione_standard: occhio_divino/eden_paradisiaco, camera_bianco_virtuale e compenetrazione oculare tra dio e dio, 74 – forme di rappresentazione del campo esistenziale primario, 75 – campo esistenziale originato da due fuochi, 76 – campo esistenziale multiconcentrato con rappresentazione di frattali scalari, 77 – rappresentazione di anima_paradisiaca [beato] con infinite scomposizioni ubique di un dato livello [cloni_robot], 78 – schema sul cominciamento primario e sue implicazioni [il percorso del pensiero], 79 – la commensurazione [copertura] degli infiniti cosmici da parte di una singola monade divina [livello dell'essere_necessario/esclusa la creazione], 80 – rappresentazione grafica di compenetrazione oculare statica tra dio e dio [configurazione_standard], 81 – schema sulla complessificazione simultanea all'esistenzializzazione, 82 – schema della complessità crescente, 83 – ipotesi sull'essenza del computer, 84 – il concetto centrale del sapere epistemico: dio, che non è [tutto] l'essere, garantisce all'uomo [se etico] l'"aggancio" [= stabilità] all'essere/schema, 85 – la condizione della modernità [secondo il paradigma dell'azzurizzazione] nel cosmo creato naturale [spiegazione del contenuto soggetta a protocollo-omega]: simbolizzazione del pianeta terra [la sfera azzurra] nell'era della modernità, nel cosmo creato [colore nero] immerso, 86 – elementi di empireologia_epistemica: rappresentazione di configurazione_definitiva: anima_umana in paradiso all'interno dell'estasi di dio, 87 – rappresentazione della configurazione_standard_paradisiaca per dio e per l'anima_paradisiaca, 88 – spiegazione del concetto di configurazione_standard e..._definitiva e delle equazioni sociologiche (pagina 1), 89 – spiegazione del concetto di configurazione_standard e..._definitiva e delle equazioni sociologiche (pagina 2), 90 – descrizione schematica della sindrome da confinamento [o del ricco]/con teoria del cupolone o del controllo globale, 91 – schema del rapporto tra platonismo e aristotelismo interpretati secondo l'episteme, 92 – il rapporto tra platonismo, plotinismo, aristotelismo ed episteme, 93 – schema sulla gnoseologia_umana, 94 – considerazioni sull'oggettività e sulla soggettività della conoscenza: analisi del cuore della problematica gnoseologica e ipotesi di sua soluzione (pagina 1), 95 – considerazioni sull'oggettività e sulla soggettività della conoscenza: analisi del cuore della problematica gnoseologica e ipotesi di sua soluzione (pagina 2), 96 – schema sulla conoscenza oggettiva in Dio [schemi applicati all'uomo per analogia], 97 – schema di integrazione allo schema mci13.

html sulla conoscenza oggettiva, 98 – schema sul paradosso dell'inclusione e sul principio di contenimento come sua soluzione, 99 – paradosso dell'inclusione e principio di contenimento, 100 – la convergenza protonica su dio come soggettivizzazione teistica in senso kantiano, 101 – schema sull'intelligenza artificiale divina, 102 – mappa dell'essere, mente di dio e struttura trinitaria divina, 103 – kouros_kore / cristo_episteme, 104 – universo creato di primo livello per l'anti_dio, universo scomposto di secondo livello per cosmo_adamo e universo di terzo livello per gli esseri umani, 105 – determinazioni riguardanti il big_bang come origine dell'universo_focale, 106 – rappresentazione grafica di cosmo, paradiso [= tecnica], universo [= eden/natura] e teosfera_divina [= dio]/livello non creato immanente materiale, 107 – rappresentazione grafica di cosmo, paradiso [= tecnica], universo [= eden/natura] e teosfera_divina, 108 – multiverso con correlazione organica tra i molti_dei, 109 – schema della cosmologia epistemica, 110 – schema sulla cosmologia epistemica, 111 – schema della creazione, 112 – rappresentazione grafica di reciproca inclusione tra cristo e cosmo/livello non creato immanente materiale, 113 – elementi di metafisica_epistemica: determinazioni sul rapporto tra la seconda persona trinitaria [cristo = episteme] e la tecnica [giustificazione della mappa dell'essere], 114 – elementi di cristologia: il problema delle duplicazioni e le due nature [primo schema], 115 – elementi di cristologia: il problema delle duplicazioni e le due nature [secondo schema], 116 – ipotesi speculative per la critica del neoparmenidismo [pagina_6, schema_1], 117 – ipotesi speculative per la critica del neoparmenidismo [pagina_7, schema_2], 118 – schema sul criticismo epistemico, 119 – interpretazione epistemica di immagine religiosa a carattere devozionale raffigurante cristo-crocifisso, con schema della crocifissione, 120 – definizione proto-ontica di dio, 121 – schema sulla democrazia come forma di governo soprannaturale [non naturale], 122 – confronto tra le filosofie di heidegger e di severino con le loro relative essenze, in relazione all'impianto dell'episteme, 123 – schema sul differenziale esistenziale [con riferimento alla dimostrazione scientifica_terza], 124 – schema sul dimensionamento del figlio in rapporto al padre, 125 – schema sul dimensionamento trinitario [relativamente al padre e al figlio], 126 – perché esiste un solo dio: dimostrazione che dio è unico [monoteismo] [analisi che prescinde dalla dottrina della trinità], 127 – dimostrazione dell'esistenza del divenire [critica del neoparmenidismo], 128 – proposizioni sulle implicazioni della distinzione tra dio e il principio, 129 – rappresentazione della teo_sfera_divina innestata nella giro_sfera della tecnologia virtuale e nel sito_paradisiaco d'innesto del corpo di dio nel regno della tecnica nei suoi differenti livelli tecnici [la tecnica è il paradiso], 130 – dio-padre creatore [o anima beata in paradiso], 131 – schema di analisi del rapporto tra la definizione di dio e la trinitarizzazione, 132 – determinazioni riguardanti i fondamenti scientifici del totalitarismo_epistemico [pagina 1], 133 – determinazioni riguardanti i fondamenti scientifici del totalitarismo_epistemico [pagina 2], 134 – schemi sul divenire e sul neo_parmenidismo severiniano [epistemizzazione], 135 – elementi di metafisica_epistemica: schemi sulle determinazioni del divenire [pagina 1] [giustificazione della mappa dell'essere], 136 – elementi di metafisica_epistemica: schemi sulle determinazioni del divenire [pagina 2] [giustificazione della mappa dell'essere], 137 – proposizioni sul divenire [pagina 1]: divenire come coerentizzazione, 138 – proposizioni sul divenire [pagina 2]: analisi della natura [essenza] delle causazioni interne al caos [caosfera], con elementi di protologia_epistemica, 139 – proposizioni sulla confutazione del neoparmenidismo, 140 – elementi di protologia_epistemica [pagina 1], 141 – elementi di protologia_epistemica [pagina 2], 142 – elementi di protologia_epistemica [pagina 3], 143 – elementi di protologia_epistemica [pagina 4], 144 – elementi di protologia_epistemica [pagina 5], 145 – elementi di protologia_epistemica [pagina 6], 146 – elementi di protologia_epistemica [pagina 7], 147 – elementi di protologia_epistemica [pagina 8], 148 – elementi di protologia_epistemica [pagina 9], 149 – elementi di protologia_epistemica [pagina 10], 150 – il rapporto tra episteme e platonismo, aristotelismo e hegelismo, 151 – studio della definizione formale di dio tramite equazioni protoniche, 152 – mappe dell'essere: posizionamento del creato nella realtà_necessaria, 153 – schema della storia come funzione proiettiva, 154 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 1], 155 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 2], 156 – dal campo protonico alla complessificazione tri-

nitaria e tecnico-cosmica [schema 3], 157 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 4], 158 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 5], 159 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 6], 160 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 7], 161 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 8], 162 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 9], 163 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 10], 164 – dal campo protonico alla complessificazione trinitaria e tecnico-cosmica [schema 11], 165 – la mediazione ontica e la matrice_ontica [esemplificazione di standardizzazione del sapere], 166 – schema sulla definizione formale di dio/analisi del principio, 167 – schemi sulla struttura della realtà e il divenire, 168 – matrice dell'etica e schema dell'etica, 169 – fondamenti di etica computazionale: calcolo soteriologico e matrice del giudizio, 170 – schema sulla definizione essenzialistica dell'hegelismo [con uso del kantismo], 171 – determinazioni assiomatiche sul rapporto tra creazionismo e evolucionismo, 172 – fase creatrice_1: isolamento del dio focale, scelto a caso, all'interno del campo dei molti dei [isolamento anche per crocifissione tecnica] e determinazione del campo divino, limitato, circondato al dio_focale, coinvolto nel processo creativo, 173 – fase creatrice_2: processo creativo [in senso stretto], con processo salvifico e processo_neo_creativo/sovrapposizione del creato alle strutture della realtà necessaria, sfruttamento delle sue strutture e processi inerziali e loro correzione focale, focalizzata al creato [di infiniti cosmi], interno al dio_focale isolato, 174 – fase creatrice_3: determinazione e chiusura dei processi apocatastici per re_inerzializzazione della monade_focale-cristica [dio_focale]/caduta infinita e eterna dell'universo_focale [con sua progressiva miniaturizzazione] lungo l'asintoto infernale dell'atomo_universo_focale e posizionamento del creato nel suo sito_paradisiaco [1 cor 15, 24]/inizio della diffusione dell'onda_apocatastica nel campo dei molti dei e dell'effetto_domino = progressiva trasformazione inerziale del campo dei molti dei [= configurazione_standard] secondo l'unione-innesto: dio/paradiso/creato [= configurazione_definitiva], 175 – schema della storia della filosofia, 176 – elementi di filosofia della storia: schema [generale] della storia [le idee di progresso e di mutamento epocale] [schema], 177 – schema sulla concezione epistemica della realtà apparente allo stato attuale della ricerca epistemica: rapporto tra kantismo e hegelismo, 178 – fondamenti della teologia scientifica: che cos'è dio nell'episteme/differenza con la concezione tradizionale di dio, 179 – schema della struttura fondamentale dell'essere [= essenza/struttura del fondamento], 180 – definizione di sistema parallelo e applicazione esemplificativa del fondazionalismo epistemico, 181 – rilevazione di aporia/antinomia gnoseologica e sua soluzione, 182 – rappresentazione schemato_grafica dell'innesto di dio nella fonte_edenica, 183 – schema_uno sull'evoluzione biologica: il concetto di miniaturizzazione frattalica, 184 – rappresentazione reale di frattale di tre livelli nella forma organica [presente in natura] di un cavolo [vegetale] di tipo “romanesco”, 185 – mappa_metafisica: schema sulla frontiera della creazione, 186 – schema sulla generazione del figlio [problema del dimensionamento] [nuove ipotesi], 187 – schema sulla generazione dello spirito_santo, 188 – rappresentazione della gerarchia paradisiaca delle anime, 189 – rappresentazione grafica di penetrazione oculare estatica tra dio e dio [configurazione_standard], 190 – analisi del rapporto tra campo inerziale dei molti_dei e dio_sacrificale_focale dal punto di vista dello svolgimento del processo storico, 191 – schema di rappresentazione di una possibile soluzione del problema gnoseologico in termini oggettivo-realistici e trinitari, 192 – schema a carattere gnoseologico: sulle modalità conoscitive di dio, 193 – schema_uno a carattere epistemologico: i presupposti gnoseologici della conoscenza epistemica, 194 – schema_due a carattere epistemologico: i presupposti gnoseologici della conoscenza epistemica, 195 – elementi di steleologia: modello_3 dell'unità organica: schema dell'intreccio, della tracciatura e dell'impressione, 196 – relazione tra anima e corpo, con evidenziazione delle fasi di sviluppo del corpo, 197 – schema dell'incarnazione di cristo, 198 – esemplificazione dei rapporti di inclusione reciproca dio-cosmo-uomo, 199 – proposizioni sulla lettura epistemica del neo_parmenidismo, 200 – introduzione alla scienza steleologica: confronto con le concezioni tradizionali dell'uomo, con riferimento al suo “isolamento”, 201 – l'au-

to–trascendenza di dio come fattore di commensurazione dell'iper_infinità_divina, 202 – struttura dell'iperuranio [secondo livello del paradiso], con al centro l'eden divino, 203 – rapporto tra esistenza, essere [mondo] e cosmo e la loro relazione con dio, 204 – elementi di metafisica_epistemica: determinazioni sulla costruzione logica di dio [schema] [giustificazione della mappa dell'essere], 205 – la visione epistemica della realtà in relazione al kantismo, 206 – collocazione topografica del creato all'interno della realtà necessaria, 207 – mappa dell'essere e problema dell'idealismo, 208 – corretto posizionamento dell'universo_focale_apparente [focale significa dove ci sono gli uomini] rispetto al creato e del creato rispetto all'in–creato, 209 – mappa della relazione dimensionale tra i tre stadi fondamentali del mondo divino, 210 – rapporto tra la mappa_radiale e la mappa_sferale: la mappa_radiale come raggio e sezione della mappa_sferale, 211 – corrispondenza tra le partizioni della mappa metafisica radiale dell'essere_necessario [escluso il creato, che lo riproduce] e le rispettive mappe_sferali, 212 – schema della matrice protonica primaria/schema_1: il campo esistenziale puro, 213 – schema della matrice protonica primaria/schema_2: il quadrante esistenziale, 214 – schema della matrice protonica primaria/schema_3: il quadrante esistenziale di due livelli, 215 – schema della matrice protonica primaria/schema_4: il quadrante esistenziale di tre livelli, 216 – schema della matrice protonica primaria/schema_5: sovrapposizione della mappa dell'essere sulla matrice primaria, 217 – schema della matrice protonica primaria/schema_6: matrice protonica mista con sequenze esistenziali, 218 – schema della matrice protonica primaria/schema_7: presupposto protonico del campo dei molti dei, 219 – schema della matrice protonica primaria/schema_8: terzo livello: scomposizione infinita di dio, 220 – schema della matrice protonica primaria/schema_9: sovrapposizione di monade divina, 221 – schema della matrice protonica primaria/schema_10: sovrapposizione di camera virtuale e universo, 222 – schema della matrice protonica primaria/schema_11: sovrapposizione di monade divina [quadrante esistenziale di primo livello], 223 – schema della matrice protonica primaria/schema_12: dio_focale e nessi condizionanti, 224 – schema della matrice protonica primaria/schema_13: differenti livelli frattali, 225 – schema della matrice protonica primaria/schema_14: sequenze di enti differenti, 226 – schema della matrice protonica primaria/schema_15: rapporti di inclusione esistenza–dio, 227 – evidenziazione di matrice_atomica [matrice “a”], 228 – evidenziazione di matrice_cosmica [matrice “c”], 229 – definizione dell'episteme come matrice [mediazione] soggettiva tra principio e dio, 230 – il concetto fondamentale dell'episteme e la matrice ipostatica [matrice delle ipostasi della necessità o dell'essere necessario], 231 – la matrice ontica, 232 – il concetto di matrice organica [= organica], 233 – matrice protonica con alcuni tipi di possibili formalismi logici [simboli e operazioni], 234 – incrocio tra matrice_protonica primaria e matrice divina, consentito tramite definizione formale di dio, 235 – elementi di meccanica trinitaria [schema 1]: la processione dello spirito_santo, 236 – elementi di meccanica trinitaria [schema 2]: l'auto–inabitazione delle persone trinitarie, 237 – elementi di meccanica trinitaria [schema 3]: processione dello spirito_santo e processo creativo, con uscita del figlio dal padre e sua ri–entrata [apocatastasi], 238 – elementi di meccanica trinitaria [schema 4]: il “paradiso viaggiante” come casa domestica dello spirito_santo [essenza dell'astronave], 239 – proposizioni sullo sviluppo_esistenziale e la mediazione ontica, 240 – rappresentazione schemato–grafica della struttura fondamentale della realtà_necessaria [esistenza–essere–dio] con evidenziazione di relazioni di parallelismo e convergenza, 241 – rappresentazione schemato_grafica di dio nucleo dell'essere con evidenziazione di parallelismi e convergenze, 242 – rappresentazione schemato_grafica di dio nucleo dell'essere con evidenziazione delle sfere dell'essere e del raggio_assiale dello sviluppo_ipostatico, 243 – schema esemplificativo per la rappresentazione della metafisica epistemica, 244 – proposizioni sul rapporto tra metafisica e teologia, 245 – determinazioni schematiche sull'essenza del molteplice, sullo sviluppo sincro_causale dell'essere e sul paradosso del divenire nella concezione epistemica: il molteplice e la gerarchizzazione verticale delle sostanze dell'essere [esistenza / essere / mondo / dio / trinità / cosmo]: i fondamenti epistemici dell'ipostatizzazione del reale [giustificazione della complessificazione / stratificazione ipostatica della mappa dell'essere] e del rapporto tra le matrici dell'essere [protonica, ontica, divina, cosmica e tecnica]/gerarchia, rete e rete_gerarchizzata/il mol-

teplice come presupposto della matrice _protonica/ fasi dell'esistenzializzazione dell'essere [pagina 1], 246 – determinazioni schematiche sull'essenza del molteplice, sullo sviluppo sincro_causale dell'essere e sul paradosso del divenire nella concezione epistemica [pagina 2]: gerarchia [centramento], rete e gerarchizzazione della rete, 247 – determinazioni schematiche sull'essenza del molteplice, sullo sviluppo sincro_causale dell'essere e sul paradosso del divenire nella concezione epistemica [pagina 3]: la gerarchizzazione delle sostanze [giustificazione della distinzione tra campo esistenziale e gli "altri mondi"], 248 – modello della complessificazione con sua applicazione all'origine della mente, del cervello e del computer divini, 249 – schema della morte e del sentimento del nulla, 250 – incarnazione, morte e risurrezione di cristo: schemi di analisi, 251 – schema del rapporto tra mappa dell'essere e definizione di dio: la stratificazione ipostatica dell'essere_oggettivo_soggettivo come prodotto _matriciale e reciproco condizionamento e interferenza ipostativa verticale dell'essere_soggettivo e processo di coerentizzazione/ sviluppo orizzontale dell'esistenza [giustificazione della mappa dell'essere] [pagina 1], 252 – schema del rapporto tra struttura dell'essere e definizione di dio [pagina 2], 253 – schema evidenziante la paradosalità del neoparmenidismo, 254 – schemi per lo studio del neoparmenidismo [pagina 1], 255 – schemi per lo studio del neoparmenidismo [pagina 2], 256 – schemi per lo studio del neoparmenidismo [pagina 3], 257 – come il verbo conosce il noumeno, 258 – neutralizzazione contro_schematica contro schema dell'errore_proiettivo della "storia": schemi per la sua disattivazione schematica [pagina 1], 259 – neutralizzazione dello schema errore della "storia" [pagina 2], 260 – neutralizzazione dello schema errore della "storia" [pagina 3], 261 – sovrapposizione della mappa organica [relativa al soggetto] alla mappa-esistenziale [relativa all'oggetto], 262 – schema sull'onda_apocatastica e l'effetto_domino, 263 – elementi di steleologia: modello_4 dell'unità organica: schema delle onde, 264 – schema sul rapporto tra l'impostazione epistemica del sapere, l'ontologia tradizionale e il neo_parmenidismo, 265 – schema sull'intelligenza umana come orientamento/uso di base esistenziale/evidenziazione dell'impossibilità dei sistemi bio_cibernetici di imitare/ simulare l'intelligenza animale e umana, 266 – matrice sistemica, 267 – teoria generale della conoscenza [pagina 1]: analisi dei parallelismi tra le forme conoscitive, 268 – teoria generale della conoscenza [pagina 2], 269 – teoria generale della conoscenza [pagina 3], 270 – schemi sul panteismo [epistemizzazione dello spinozismo]: interpretazione epistemica della concezione della realtà propria del sistema di spinoza, in riferimento all'articolo di severino del 30/6/2007 apparso sul corriere della sera, 271 – proposizioni e schema sul panteismo critico, 272 – la panteizzazione critica come epistemizzazione dell'intero duplicato/replicato dentro dio [kanitzizzazione], 273 – teoria del paradiso, 274 – strutture della tecnica e del paradiso convergenti su dio, con al centro la teo_sfera_divina, 275 – rappresentazione del paradiso come regno della tecnica, centrato su dio, 276 – ipotesi di posizionamento dimensionale dell'anima umana [in forma di schema], 277 – il paradosso parmenideo, 278 – definizione del paradosso fondamentale/ con schema illustrante il paradosso medesimo: paradosso del tempo della creazione [nell'eternità divina], 279 – schema sui sistemi conoscitivi paralleli e sulle loro corrispondenze biunivoche, 280 – analisi dell'orizzonte dell'apparire, 281 – determinazioni riguardanti il processo conoscitivo divino, 282 – rappresentazione di configurazione_definitiva, 283 – neutralizzazione dello schema della periferizzazione, 284 – rappresentazione schematica del principio giuridico fondamentale, 285 – gerarchizzazione delle ipotesi del piano della conoscenza secondo un "approccio maslow" [schema]: livelli crescenti di spiegazione, 286 – struttura della realtà_necessaria, 287 – schemi sul principio di parallelismo e sul principio di convergenza, 288 – struttura trinitaria dell'esistenza_puntiforme o "principio" [= esistenza_in_sé_pura], 289 – sulla conoscenza oggettiva in dio, 290 – schema sulla creazione [in fasi], 291 – elementi di progettazione cinematica: la costruzione "dall'eterno" di quattro biografie umane tramite simulazione al computer divino/tre personaggi storici e un uomo comune, 292 – elementi di metafisica epistemica: schema sul computer attraverso la protologia, 293 – elementi di protologia [premessa] (pagina 1), 294 – elementi di protologia [i "mattoni" o "pezzi" della struttura dell'esistenza] (pagina 2), 295 – elementi di protologia [con ipotesi sull'essenza del divenire] (pagina 3), 296 – schema sulla dottrina dello stato, 297 – fondamenti epistemici della psico-

analisi [pagina 1], 298 – fondamenti epistemici della psicoanalisi [pagina 2], 299 – schema sul rapporto tra spirito e materia in dio e nell'uomo, 300 – rappresentazione dell'episteme = seconda_persona_trinitaria, conosciuta con il nome di "cristo" [gesù], 301 – la funzione psicologica della rappresentazione di dio [con grafico per una rappresentazione dio così come visto da un'anima beata], 302 – schemi sulla struttura fondamentale della realtà, 303 – schema di analisi dell'esemplificazione di putnam: dio e l'uomo come "cervelli nella vasca" [putnam]; dio e la realtà virtuale, 304 – schema sul regno dei cieli e sulla funzione sotterriologica del regno del male, 305 – schema del regno del male, 306 – schema della morte e risurrezione di cristo e degli uomini, 307 – schema per la neutralizzazione del mondo, 308 – schema dell'apocatastasi proiettiva con elenco dei processi proiettivi/che cosa avviene [che cosa si insegna] nelle scuole [terza parte]/la teoria del rigetto/[paragrafo], 309 – scomposizione infinita del paradiso [con rappresentazione di cinque paradisi], 310 – rappresentazione di scomposizione di paradiso, 311 – ancora sulla neutralizzazione dell'alienazione_leopardiana [fattore ed effetto_leopardi] [con ulteriori riflessioni sul padre], 312 – schema riassuntivo dell'episteme, 313 – sintesi dell'impianto generale del sapere epistemico, 314 – relazione tra l'episteme e il neoparmenidismo, 315 – platonismo e aristotelismo: la struttura dell'essere, 316 – schema sulle dimensioni metafisiche della realtà/illustrazione di esempio di specificità del pensiero filosofico: dove è collocato l'uomo nella creazione, luogo di sola pertinenza della conoscenza scientifica moderna, 317 – schema sull'attivazione schematica negli apparati mentali di platone, aristotele e degli astronomi contemporanei, 318 – schematizzazioni di metafisica epistemica, 319 – elementi di scienza trinitaria, 320 – schemi di utilizzo delle mappe_sferali, 321 – schemi sulla struttura fondamentale della realtà, 322 – schema della trinitarizzazione, 323 – proposizioni sullo spirito/le condizioni di conoscibilità e di verificazione della metafisica come scienza dell'essere, 324 – elementi di scienza trinitaria [schema]: determinazioni logiche e teologiche sulla identità e la differenza/il divenire come condizione di coerenza logica dell'identità rispetto alla differenza da essa implicata [ripresa di un concetto contenuto ne "la struttura originaria" di emanuele severino], 325 – schema della storia del genere, 326 – definizione delle sette sfere dell'essere necessario, 327 – sintesi del significato delle schematizzazioni dell'essere adottate dalla metafisica_epistemica, 328 – sintesi/schema_1, 329 – sintesi/schema_2, 330 – sintesi/schema_3, 331 – sintesi/schema_4, 332 – sintesi/schema_5, 333 – sintesi/schema_6, 334 – sintesi/schema_7, 335 – rappresentazione schematica dei tre sistemi dell'episteme [segue la matrice_sistemica], 336 – relazione tra l'episteme e i principali sistemi di filosofia storici [pagina 1], 337 – relazione tra l'episteme e i principali sistemi di filosofia storici [pagina 2], 338 – fondamenti epistemici della sociologia [pagina 1], 339 – fondamenti epistemici della sociologia [pagina 2], 340 – il concetto di soggettivizzazione_kantiana, 341 – schema a carattere gnoseologico: determinazioni sul fenomeno e differenza tra utilizzo di mapposfera e di radiomappa, 342 – schema e analisi del concetto di spirito considerato nella metafisica epistemica, 343 – dottrina della storia: schema della storia e epistemizzazione della filosofia, 344 – schema sulla storia assiale, 345 – relazione tra la teoria epistemica dell'evoluzione e la dottrina hegeliana_epistemica della storia, 346 – elementi di metafisica_epistemica: schemi sulla stratificazione ipostatica del paradiso [= tecnica] [giustificazione della mappa dell'essere], 347 – epistemica: analisi di una sequenza [proposizionale] epistemica, 348 – rapporto tra universo [la parte, forse finita, centrale del cosmo_infinito] e il paradiso, come struttura d'innesto del corpo teosferico di dio e "casa di dio" [tempio e tecnica], 349 – schema sul kantismo e sull'hegelismo con applicazione al processo creativo, 350 – struttura del paradiso "casa di dio", 351 – proposizioni sulla struttura della realtà, 352 – rappresentazione schematica dei tre livelli macro_ipostatici della realtà_necessaria e..._creata, 353 – la struttura fondamentale del divenire e dell'apparire alla conoscenza [schema per la confutazione del neo_parmenideismo], 354 – studio sulla struttura trinitaria di dio [dall'analisi del corpo umano], 355 – studio di metafisica epistemica ["schema della verità"]: analisi del criticismo kantiano, 356 – rappresentazione della sezione del sistema di unità organica, sezione della stele spirituale [raggio dello spirito santo che ha incarnato la vita sulla terra], 357 – rappresentazione di piramide_tecnologica [tecnica], stanza del tempio_divino, camera_virtuale, universo e dio [livello virtuale/vitruviano non

manipolabile], 358 – raffronto tra camera_templare e camera_bianco_virtuale, 359 – schema sul rapporto tra teismo e panteismo e sulla natura del verbo, 360 – paradosso del tempo eterno_divino, 361 – tesi sull'essenza della tecnica: il teorema-T/[in forma di schema], 362 – riflessioni sulla questione gnoseologica relativa al rapporto tra oggettività e soggettività della conoscenza, 363 – teoria epistemica della conoscenza, 364 – rappresentazione grafica di dio [teosfera_divina organica], 365 – schema sulla tradizione e il progresso, sulla complessità e la globalizzazione, 366 – analisi del rapporto tra futurismo e passatismo [futurismo nell'interpretazione epistemica], 367 – grafico sulla trascendenza di dio, 368 – rappresentazione sulla trascendenza relativamente all'immanenza, 369 – considerazioni sul concetto epistemico di trascendenza e di immanenza, 370 – schema di analisi del rapporto tra la definizione di dio e la trinitarizzazione, 371 – trinitarizzazione: processo di ipostatizzazione trinitaria e binaria e binarizzazione, 372 – rappresentazione dell'universo dentro la camera_bianco_virtuale con dio, camera in cui può avvenire la manipolazione divino_tecnica della realtà_non_creato [universo con galassie: scalando, l'immagine può rappresentare l'universo apparente focale con il corpo nascosto di cosmo_adamo, la cui anima è già ascesa]. è rappresentata la piramide_tecnologica [tecnica], 373 – schemi gnoseologici [valgono per dio, e sono trasferiti sull'uomo], 374 – rappresentazione grafica di viaggio dell'anima in paradiso in avvicinamento alla teosfera_divina, 375 – rappresentazione grafica di anima_paradisiaca in estasi di fronte al creatore, 376 – mappa: adattamento, selezione, giudizio, 377 – il problema del monotelismo nell'ambito della dottrina epistemica e un tentativo della sua soluzione, 378 – studio sulla struttura trinitaria del volto e della testa, 379 – rapporto tra cristianesimo e paganesimo, 380 – studio di calcolo_cinemaico applicato dallo spirito_santo per il condizionamento biografico di un'anima svolgente una funzione storica, 381 – osservazioni sul divenire in relazione al neoparmenidismo: il concetto epistemico dell'ente apparente/studio di fenomenologia dell'apparire, 382 – rapporto trinitario dimensionale e estatico tra dio_padre e dio_figlio, 383 – problemi di morfologia trinitaria, 384 – schemi del rapporto tra mappa dell'essere e definizione formale di dio: la stratificazione ipostatica dell'essere [oggettivo_soggettivo] come prodotto_matriciale e reciproco condizionamento e interferenza tra stratificazione ipostatica verticale dell'essere_soggettivo e processo di coerentizzazione/sviluppo orizzontale dell'essere_oggettivo [giustificazione della mappa dell'essere], 385 – schema del rapporto tra struttura dell'essere e definizione di dio, 386 – grafico sulla distribuzione olografica di dio sul campo dei molti_dei-neuroni, 387 – studio delle rappresentazioni new age del paradiso: analisi critica/allargamento delle ipotesi: analisi delle raffigurazioni tradizionali, 388 – immagine raffigurativa della funzione di controllo globale, 389 – analisi della struttura trinitaria del corpo umano e divino, 390 – immagine di Dio_padre, 391.

Presentazione

Dopo aver dato alle stampe gli schemi della fisica epistemica, vengono pubblicati in questo libro gli schemi della metafisica epistemica. Essi costituiscono forme della rappresentazione del mondo soprannaturale ideata alla luce del sistema dell'episteme ed espressa quindi in modo scientifico. La *Divina Commedia* di Dante è stata dalla sua apparizione accompagnata da immagini artistiche che avevano lo scopo di offrire, secondo la mentalità medievale e la cosmologia aristotelico-tolemaica, una rappresentazione "fisica" dei Novissimi (Paradiso, Inferno). Dopo la rivoluzione astronomica e con la cosmologia moderna e contemporanea essa è andata in crisi, come tutta la teologia, a causa della supremazia delle scienze fisiche e astronomiche. La ricerca epistemica ha intuito che lo stallo attuale di queste è dovuto a un fattore psicologico: le realtà soprannaturali hanno anch'esse una consistenza "fisica" e impattano direttamente sulla conformazione del mondo fisico apparente. La ricerca epistemica può così collocare nuovamente l'Universo all'interno del mondo soprannaturale; gli schemi epistemici offrono di questo una nuova e non allegorica rappresentazione, di tipo scientifico.

La costruzione del sapere epistemico, che mi ha impegnato per circa dieci anni (2006–2015), così come riportato nel sito dell'episteme (<http://www.dodigidimostrazioni.it>), ha prodotto schemi grafici a carattere metafisico, fondati sul modello teorico quadripartito, con la distinzione tra:

- mondo necessario non creato;
- Dio;
- mondo creato;
- uomo;

recuperante l'impianto speculativo del platonismo ("ritorno a Platone").

Questi schemi sono di pregio, essendo fantasiosi ma costruiti con intenti scientifici.

Essi sono fondati su una comprensione intellettuale della realtà, necessaria come non apparente, la quale si chiarisce in forma di schemi.

La realtà dell'essere è costituita da:

- realtà che è data alla percezione;
- e realtà che è data solo al pensiero.

Una tesi di gnoseologia epistemica è che anche questa seconda realtà si dà alla percezione, nella forma di schematizzazioni teoriche (così anche nella mente di Dio). La determinazione onto-entizzata di esse genera in Dio l'ipostasi del Verbo (= Episteme). Questa è l'essenza del suo mistero.

Ancora: il darsi di questa alla percezione, di nuovo, genera nel Verbo l'ipostasi dell'Uomo (= la Carne in Dio). Questa è l'essenza del mistero nella seconda natura (umana) del Figlio.

Questa produzione teorica è consentita dallo schema quadripartito, perché il tomismo, del pensiero cristiano classico, dice che:

- la realtà parte da Dio;
- Dio è l'essere semplice;
- quindi Egli è l'essere senza differenziazioni.

In questo modo ciò che è complesso (il mondo della creazione e della parte di essa che appare) rimane senza fondamento, perché il punto di partenza, Dio, è il semplice: con il tomismo tutta la realtà appare come una non razionalmente giustificata costruzione fantasiosa. Invece l'episteme:

- distingue l'essere da Dio;
- fa di Dio la massima complessità (nel pensiero medievale non era dato il concetto di complessità);
- e pone nell'essere e nella sua complessa struttura;
- sia il fondamento del creato;
- sia il fondamento di Dio stesso, che con libero arbitrio pone la Creazione, creandola dal nulla.

Gli schemi della metafisica epistemica quindi:

- descrivono la realtà necessaria e la sua struttura;
- ponendo Dio (e la creazione) al suo interno.

La creazione, studiata dalla cosmologia moderna e contemporanea, è complessa, in quanto riproduce nelle sue forme e strutture la struttura della realtà metafisica.

Dio è mediatore tra la creazione e la necessità, così come in ordine alla salvezza dell'uomo.

Negli schemi della metafisica epistemica, che precedono quelli della fisica epistemica, possono individuarsi i fondamenti:

- delle strutture elementari-algebriche della matematica;
- e di quelle materiali del cosmo.

Il sistema epistemico del sapere

Per comprendere il significato di questa ricerca occorre capire che essa non si inserisce nell'ambito della filosofia contemporanea, neppure con riferimento al neoparmenidismo di Severino.

Il neoparmenidismo è stato criticato di essere una filosofia inattuale perché studia il pensiero antico. In realtà la filosofia di Severino è attuale perché essa studia l'Antico al fine di individuare in esso la radice della malattia dell'Occidente — la fede nel divenire — per comprenderne l'essenza e guarirla (Severino studia ad esempio il divenire per comprendere l'essenza della tecnica moderna).

Il sistema epistemico del sapere, che allo stesso modo, rifacendosi al platonismo, potrebbe essere considerato una filosofia inattuale, ha invece un diverso approccio alla filosofia contemporanea (per esso il nichilismo non consiste nella fede nell'esistenza del divenire, ma nella sua concezione inadeguata, quale è anche quella portata alla luce da Severino).

La filosofia contemporanea considera più importanti i pensieri che riguardano l'oggetto/gli oggetti più vicini all'uomo, e tra questi il cosmo (apparente): per questo la metafisica e la teologia vengono oggi superate in importanza e considerazione dalla fisica e cosmologia contemporanea.

Ma il cosmo diviene (secondo un divenire che l'episteme non considera casuale o sregolato). Per sostenere il peso del trauma del divenire

del cosmo e conoscere le sue leggi necessarie l'episteme va alla ricerca del "fondamento", di tutta la realtà e del cosmo apparente. Secondo l'episteme ipotizzata la filosofia antica è più importante della cosmologia contemporanea proprio perché l'oggetto di studio della prima è più lontano dall'uomo, essendo questo oggetto il "fondamento" (Dio e la realtà necessaria), e il fondamento è lontano dall'uomo perché "sta al di là" (in posizione "meta-fisica") del cosmo apparente.

L'episteme, costituendo un'attualizzazione del platonismo ("ritorno a Platone"; come il pensiero di Severino è un'attualizzazione del parmenidismo: "ritorno a Parmenide"), si costituisce come pensiero massimamente attuale, ricercando e individuando nella realtà metafisica necessaria il fondamento del cosmo apparente e della scienza moderna, che lo studia. La filosofia contemporanea considera più importanti i pensieri che riguardano gli oggetti più vicini all'uomo.

L'episteme studia il creato dal punto di vista (speculativo) di Dio e della realtà trascendente. L'episteme è lo stesso pensiero di Dio ("Cristo è l'episteme"). Secondo l'episteme l'uomo contemporaneo subisce uno svuotamento speculativo (nichilismo; come descritto nella parabola evangelica del seminatore). L'episteme colma questo vuoto del pensiero attraverso un sistema complesso e esaustivo, finalizzato a giustificare razionalmente ogni sistema filosofico della storia, in cui è presente una parte della verità speculativa.

Lo schema quadripartito

La novità essenziale apportata dalla ricerca epistemica in campo teologico (novità su cui si fonda la teologia epistemica) è lo schema quadripartito. Esso è l'impostazione del pensiero così come presente in Platone, e abbandonata dalla teologia cristiana (ad esempio da Sant'Agostino), fino alla cosmologia contemporanea, che adottano lo schema tripartito. Questo rappresenta la realtà con tre termini: Dio, mondo (creato) e uomo.

Lo schema quadripartito, gravido di implicazioni speculative, rappresenta la realtà con quattro termini: mondo necessario (non creato), Dio, mondo creato, uomo.

Platone infatti distingue l'Uno e le idee dal Demiurgo, contemplando una intera realtà (necessaria) non creata da Dio (epistemicamente: la

realtà di Dio o “per” Dio). Sant’Agostino invece racchiude tutta la realtà necessaria all’interno di Dio, identificando le idee platoniche con i pensieri (mente) di Dio.

Alcune conseguenze di questo schema sono le seguenti:

- a) Dio è realtà determinata;
- b) il paradiso (il regno “di” Dio) non è creato da Dio, ma è posto, come Dio, dalla necessità;
- c) Dio non è tutta la necessità, ma è immerso nella necessità, di cui è il centro;
- d) Dio per creare e per salvare deve rapportarsi alla necessità, e quindi non è del tutto libero;
- e) fatta salva la libertà di Dio, la sua onnipotenza e la sua onniscienza, Dio quindi agisce all’interno dei vincoli a lui posti dalla necessità;
- f) per questo ad esempio non può salvare l’uomo senza porre all’uomo le condizioni dettate dalla morale (etica).

Altre tre conseguenze dello schema quadripartito:

- g) il cosmo creato non è il cosmo eterno, che è il cosmo di Dio e “per” Dio, e quindi l’aristotelismo (che contempla un mondo eterno) è, all’interno delle ipotesi epistemiche, compatibile con il cristianesimo (che contempla il mondo creato);
- h) tutte le filosofie che spiegano il mondo senza ricorrere all’ipotesi di Dio si riferiscono in realtà al mondo eterno “per” Dio e non al mondo (apparente) creato in cui vive l’uomo, e proiettano il mondo eterno nel mondo creato apparente;
- i) L’implicazione più importante di questo schema è il fatto che esso individua il fondamento della realtà creata nella realtà necessaria, e, distinguendo tra questa e Dio (che è parte della realtà necessaria), individua nella realtà necessaria anche il fondamento di Dio. Dio stesso infatti, come l’uomo, deriva dalla necessità: il fondamento di Dio, che è la necessità, è quindi, insieme al Dio Creatore, il fondamento dell’uomo. Poi l’uomo, creato da Dio, deve rapportarsi a Dio, e non all’essere necessario, per avere la salvezza, e Dio è il mediatore tra l’uomo e la necessità.

La rivoluzione epistemica

La rivoluzione epistemica consiste in tre paradigmi:

- a) l'episteme studia il punto di vista (speculativo) di Dio sulla realtà, cioè ciò che costituisce l'essenza degli enti secondo Dio. (Ciò trova un limite nella capacità della ricerca epistemica di conoscere il punto di vista divino, sui fatti etici e giuridici del comportamento e della società umani);
- b) l'episteme può farlo per il secondo significato della rivoluzione epistemica, consistente nel concetto epistemico (ripreso, ma modificato, rispetto al tomismo) di analogia (analogia epistemica).

Secondo questo paradigma:

- come l'uomo è a immagine di Dio;
- così Dio è a immagine dell'uomo.

Applicando inoltre lo schema quadripartito, che distingue Dio dalla realtà necessaria:

- come il creato è a immagine della necessità;
- così la necessità è a immagine del creato.

Ecco quindi che:

- attraverso lo studio dell'uomo e del creato si possono conoscere le forme di Dio e della necessità (secondo anche la teoria delle idee di Platone, dimostrata da questo paradigma);
- nel contempo, poiché Dio e la necessità sono forme necessarie, la riflessione su queste consente di conoscere più approfonditamente l'uomo e il creato.

Così l'episteme ha potuto intuire che:

- 1) l'universo apparente è solo una piccola parte del creato (per la maggior parte non apparente);

- 2) l'uomo differisce da Dio, e quindi l'evoluzione ha determinato Dio mentre il disegno intelligente (paradigma del creazionismo) ha creato l'uomo;
- c) in un terzo, fondamentale significato la rivoluzione epistemica studia il mondo necessario senza considerare la realtà della creazione.

Sant'Agostino rispondeva negativamente alla domanda «che cosa faceva Dio prima di creare?»; con ciò egli poneva una dipendenza (psicologica) di Dio dal creato, vincolo psicoanalitico di tipo patologico.

Dio prima di creare è il Dio pagano, non in fase di sacrificio.

L'episteme elaborata è tutta una descrizione del mondo "di" Dio e "per" Dio, senza considerare l'esistenza della creazione e degli esseri umani.

Questa descrizione trova un senso:

- sia nel concetto di dimensionamento degli oggetti della metafisica;
- sia nel concetto di mappa dell'essere, ovvero di posizionamento della creazione e degli esseri umani;
- all'interno del creato;
- e di questo all'interno del mondo necessario (non creato).

Dimensionare gli oggetti della metafisica, con il concetto di dottrina degli ordini di infinito, significa:

- rendersi conto che gli infiniti universi teorizzati dalla fisica e cosmologia contemporanee sono "piccoli" rispetto a Dio e alla realtà necessaria;
- significa quindi capire il punto di vista di Dio (soggetto necessario) sulla realtà;
- sia divina;
- sia umana creaturale.

per cui non ha senso una competizione tra Dio e l'uomo moderno, se si accetta e si assume il principio (insito nella rivoluzione epistemica) che ciò che è importante per il pensiero dell'uomo è innanzitutto la struttura della realtà vera, la quale è:

- prima di tutto quella divina;
- e poi quella umano-creaturale.

La mappa dell'essere

La mappa dell'essere è:

- la rappresentazione grafica della realtà necessaria;
- del creato (apparente e non apparente);
- della collocazione del creato nella realtà necessaria.

Il concetto fondamentale di questo strumento, che consente all'uomo di sapere "dove mi trovo" nella realtà, è il dimensionamento degli oggetti della metafisica, il quale permette di dare il giusto "peso" ai pensieri umani. Così la cosmologia contemporanea è meno importante del platonismo, perché il cosmo apparente e gli infiniti cosmi contemplati da essa sono "piccoli" (infinitesimali) rispetto a Dio e a Cristo, che li hanno creati, e alla realtà necessaria, rispetto a cui pure Dio è "piccolo" (infinitesimale).

Questa teoria delle proporzioni è quindi fondamentale all'uomo per orientarsi nella realtà, e segna il primato della metafisica sulla cosmologia contemporanea.

Secondo una tesi epistemica, l'uomo in paradiso non si rapporterà alla realtà necessaria, ma solo al creato, portato in essa nell'apocatastasi.

Il concetto di mappatura dell'essere si fonda sulla dottrina degli ordini di infinito, per la quale:

- un ordine di infinito nella realtà creata;
- corrisponde a un punto infinitesimale dell'ordine di infinito della realtà necessaria.

La matrice dei posizionamenti speculativi

Questo modello di ricerca epistemica può essere inteso in due modi:

- In un primo significato, la matrice posiziona sulle mappe dell'essere i sistemi di filosofia storica, riconoscendosi che essi sono "tutti veri",

perché hanno ricercato la struttura di differenti porzioni della realtà (il conflitto tra i sistemi è dovuto al fatto che essi pretendono che questa porzione di realtà, da essi studiata, esaurisce ogni altra realtà. Così, ad esempio, quando Severino dice che il divenire travolge Dio, lo dice perché “ingigantisce” la realtà del divenire oltre la misura coperta effettivamente dal vero divenire, che è una tra le tante ipostasi/strutture dell’essere);

— in un secondo significato, la matrice incrocia diverse parti della realtà espandendo le sue dimensioni.

Questo modello contrasta con il paradigma del rasoio di Ockham. Per fare un esempio: come esistono le dimensioni della realtà materiale e spirituale, allora esisteranno:

- un cosmo spirituale;
- un cosmo materiale;
- una tecnica spirituale;
- una tecnica materiale.

La realtà dell’essere è ricca di dimensioni. Esplicarle tutte significa rendere il modello teorico della struttura dell’esistenza più vicino alla sua effettiva realtà/verità, e ciò rende più credibile l’essenza del fondamento.

Lo strutturalismo epistemico

L’episteme esprime una forma di strutturalismo.

Le strutture nella realtà necessaria non tolgono la libertà a Dio (e all’uomo, da essa derivata), ma sono l’“involucro” della sua identità psichica.

La salvezza per l’uomo è il processo di costruzione della sua identità biografica che deve risultare nel giudizio universale compatibile con il paradiso, cioè con le strutture della realtà metafisica che la deve contenere.

La struttura della libertà umana nell’anima beata in paradiso è simile a quella che si realizza nelle dittature storiche: una libertà assoluta entro il vincolo dell’impossibilità del disaccordo. La differenza tra paradiso e terra è però data dal male, per cui la dittatura, che impone il paradiso in terra, fa

violenza all'uomo perché trascura l'elemento del male, detto in prospettiva cristiana, peccato.

Le strutture della realtà necessaria sono dette ipostasi.

Esse sono classificate come:

- protologiche;
- onto-teologiche;
- cosmologiche.

Le strutture protologiche sono:

- l'esistenza (principio);
- lo sviluppo (divenire primario);
- l'identità e la differenza e gli algoritmi della logica formale (queste forme sono l'astratto e costituiscono la matrice protonica).

Le strutture dell'essere e di Dio sono:

- l'Uno;
- la Diade;
- la Triade (concetto introdotto come matrice matematica della Trinità);
- il Tao;
- la monade;
- l'infinito (matrice dello spazio infinito) e l'eterno (matrice del tempo eterno);
- i numeri e le forme geometriche;
- Dio;
- la Trinità;
- il Verbo (che è l'Episteme);
- lo spirito e l'anima;
- cosmo;
- paradiso;
- eden;
- iperuranio.

Le strutture del cosmo sono:

- l'atomo;
- l'energia (la fonte);
- la tecnica;
- lo spazio e il tempo;
- la materia;
- l'universo;
- le galassie;
- le stelle e i pianeti;
- tecnica;
- computer.

Questi concetti (detti ipostasi) sono le strutture della realtà necessaria, copiate in quelle del creato.

Le forme dell'essere e del cosmo sono il concreto.

La creazione riproduce in parte queste forme della realtà necessaria. Si è ipotizzato che forse essa riproduce solo le forme del cosmo.

Le mappe dell'essere posizionano ordinatamente in struttura questi concetti,

- sia per la realtà necessaria;
- sia per la realtà creata;
- e colloca la seconda internamente alla prima.

Questo insieme di illustrazioni grafiche descrivono le componenti della realtà necessaria.

Ho deciso la pubblicazione di questi schemi teorici in modo da renderli noti al pubblico dei lettori, oltre il mezzo di diffusione reso possibile dal sito web.

Pordenone, 6 maggio 2019
Giulio Portolan